



Due tecnici della Facma al lavoro

## L'anno scorso, l'azienda ha fatturato circa 5 milioni di euro Una grande famiglia di 40 dipendenti

VITORCHIANO - Sono una quarantina circa i dipendenti della Facma. Di questi 2 lavorano in amministrazione, 8-9 sono addetti all'organizzazione e alla pianificazione tecnica, il resto è diviso tra officina, magazzino ricambi, montaggio. Nel 1985, quando l'azienda si trasformò in snc i dipendenti erano una quindicina. "Sono ragazzi che ho cresciuto personalmente - dice Marcello Bellachioma - Siamo davvero una grande famiglia: ai lavoratori riconosciamo un premio di produzione che di fatto costituisce una sorta di quattordicesima che ben pochi fanno nel Viterbese". Il fatturato del 2005 è stato di circa 5 milioni di euro. I fratelli Bellachioma, per continuare la tradizione di famiglia, nel corso degli anni hanno acquisito anche circa 150 ettari di noccioli.



Renzo Bellachioma cura il commerciale

### L'isola del tesoro



Nel '71 il primo  
raccoltore  
per le nocciole  
nacque  
per... rabbia

# Alla porte di Vitorchiano sorge la Facma, azienda leader nella produzione di macchine agricole Marcello Bellachioma, inventore-artigiano Insieme al fratello Renzo ha creato dal niente un piccolo gioiello

Nicola Savino

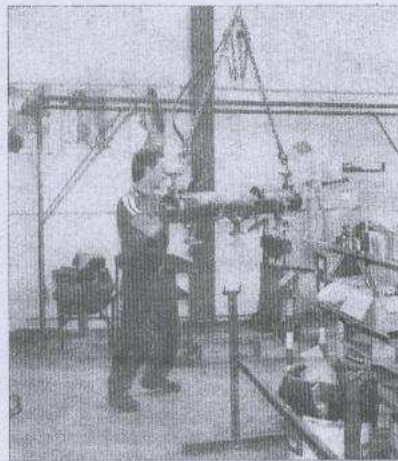
VITORCHIANO - Un inventore prestato all'industria? O un artigiano dotato di particolare inventiva prestato alla produzione? Come che sia, Marcello Bellachioma dal niente ha creato, insieme al fratello Renzo, un piccolo gioiello alle porte di Vitorchiano: alla Facma (Fabbrica artigiana costruzione macchine agricole) si producono macchine agricole sia per il mercato viterbese e italiano che per alcuni Paesi europei e sudamericani. Un'impresa nata 35 anni fa. Per rabbia...

**LA STORIA** Marcello Bellachioma nel 1971 ha 23 anni e nemmeno una lira in tasca. Lavora in campagna con il padre ("Avevamo un terreno a mezzadria..." ricorda Renzo), è il periodo della raccolta delle nocciole, agli inizi del mese di settembre. "A Viterbo dice - c'era la Festa di Santa Rosa. In paese, alcuni amici stavano cercando di metter su una macchina per la raccolta delle nocciole. Non riuscivano a cavarsi un ragno dal buco; mi permisero di dare qualche suggerimento. La presero malissimo, mi allontanarono... Io la presi ancor peggio. Era un martedì: a mio padre che mi chiedeva di andare a lavorare in campagna dissi che ad un determinato pezzo di terra ci avrei pensato dopo. Io mi chiusi in un'officina e con pezzi raccolti qua e là, mi misi a costruire una macchina per le nocciole. Il sabato seguente, era pronta: la provai ed era perfettamente funzionante... Ho cominciato così. A proposito, quei famosi amici che mi avevano cacciato in malo modo, la loro macchina non l'hanno mai costruita...".

Tante belle idee in testa, ma di soldi ce n'erano veramente pochi. "Continuai a fare qualche lavoretto qua e là, mi arrangiavo... Fino a quando incontrai Emilio Aquilani. Fu lui a spronarmi: "Tu mettili a lavorare - mi disse - al resto ci penso io". E così cominciai a costruire la prima macchina che fu



A destra, Marcello Bellachioma, fondatore della Facma; a sinistra, l'officina di Vitorchiano. Sotto, il montaggio di una macchina; al centro un'impiegata del settore amministrativo e, a destra, Cinzia Varesano. In basso, Riccardo Bellachioma. Fotoservizio Walter Selva



nerazione successiva dei Bellachioma è già al lavoro: Riccardo, diciottenne secondogenito di Marcello, è stato assunto come apprendista e si occupa di disegno tecnico, mentre Raffaella (24 anni) studia lingue a Viterbo e Diego (13 anni) è ancora troppo piccolo. Renzo e Cinzia hanno una sola figlia, Michela che ha 21 anni e studia economia aziendale alla Luiss. Chi seguirà le



orme dei padri? "Noi speriamo - risponde la signora Varesano - che questa impresa resti in ambito familiare...". Ma i giovani - chiosa il marito Renzo - devono fare la loro strada e noi genitori non possiamo né dobbiamo condizionarli. Se lo vorranno, le porte sono ovviamente aperte".

**IL FUTURO** "Magari avessi tempo per mettere in pratica tutte le idee che mi frullano in testa...". Marcello Bellachioma a 58 anni è rimasto un artigiano, anzi un inventore, che passerebbe ogni momento in officina alle prese con pezzi, pulegge e motori. A parte la grande passione per la ruozza (è presidente della federazione provinciale: nel week end si disputano i campionati italiani a Modena), uno sport tradizionale che ora è riconosciuto anche dal Coni, la sua vita sono i capannoni al Pallone. Renzo invece si occupa della parte commerciale: "Abbiamo continuate richieste, ma più di quello che facciamo adesso, non si può proprio. Partecipiamo a tre fiere all'anno (a Bologna, Caen e Agen) seguiamo i clienti nel post vendita e nella manutenzione. Cerchiamo anche di controllare la rete di distribuzione. Non è facile, credetemi. Ciò che possiamo affermare con grande orgoglio è che tutto ciò che abbiamo ottenuto, lo dobbiamo solo al nostro lavoro, alla nostra passione, alla nostra abilità. La nostra era una famiglia poverissima, ricca solo delle braccia per lavorare. Con quelle abbiamo ottenuto questi risultati". Certo che da quella macchina costruita per rabbia, anzi per fare dispetto a qualche amico presuntuoso e maleducato, di strada ne è stata fatta parecchia...

## La gran parte della produzione è comunque riservata alla Toscana e all'Italia Fiorenti mercati in Spagna, Cile e Francia

VITORCHIANO - Alla Facma si producono macchine agricole per la raccolta di frutta in guscio: nocciole, noci, castagne, mandorle, olive da terra. In Italia, i mercati sono innanzitutto quello viterbese e poi tutte le regioni leader nella raccolta di quei prodotti: Toscana, Piemonte, Campania, Sicilia e Marche. All'estero sono assai fiorenti i contatti con la Spagna, col Cile, la Francia, l'Ungheria e il Sud Africa. A Vitorchiano si producono *trinciasamenti* per la lavorazione e la preparazione del terreno (da 2mila ad oltre 5mila euro); *macchine raccogliatrici ad aspirazione trattate e semoventi* (da 3500 a circa 40mila euro); *ventilatori andanatori per l'andanatura del prodotto*; *impianti di essiccazione con gli accessori relativi a richiesta per la cernita e lo stoccaggio del prodotto* (soprattutto nocciolate).



venduta all'ingegner Rempicci di Canepina. La seconda invece fu acquistata da Fabbri, un imprenditore agricolo di Vetralla; la terza ancora da Rempicci". Per la cro-

naca quel primo raccogliatore per le nocciole costava circa 900mila lire.

**LA FAMIGLIA** Nel 1985 nasce la vera e propria Facma: una snc

i cui soci sono i fratelli Renzo e Marcello e la moglie di quest'ultimo, Miriam Paoni. Il successivo cambiamento avviene lo scorso anno con la nascita di una srl con

4 soci: ai primi 3, si aggiunge infatti Cinzia Varesano, la moglie di Renzo che in fabbrica già ci lavorava e che ora si occupa di tutto il settore amministrativo. Ma la ge-